



Parchi divertimento: patrimonio di valore per il territorio

Con un indotto stimato in 800 milioni di euro che oltre agli ingressi comprende hotel, ristorazione, merchandising e altri servizi complementari, l'industria dei Parchi Tematici sta assumendo un ruolo sempre più centrale nel sistema dell'offerta turistica italiana che può contare su 230 strutture tra parchi tematici, acquatici e faunistici **di Tiziana Conte**

Quello dei parchi divertimento è un comparto in costante sviluppo che l'Italia conta 230 strutture, un indotto stimato in 800 milioni di euro, un giro d'affari di 376 milioni di euro nel 2017, (+4,4% sull'anno precedente), a fronte di 18.4 milioni di ingressi venduti, con un tasso di incremento che sfiora il 10%. Rilevanti anche i dati dell'occupazione: 20.000 posti di lavoro stabili che arrivano a 60.000 con le assunzioni stagionali. Sul fronte dell'hôtellerie si calcola un totale di 1 milione di posti letto venduti nel 2018 considerando le strutture convenzionate e resort interni ai parchi. In linea con l'andamento del settore nei principali paesi europei, anche in Italia si afferma la tendenza dei visitatori ad allungare il tempo medio di permanenza, abbinando la visita al soggiorno in hotel. A delineare il profilo e il peso specifico del comparto è **Giuseppe Ira**, presidente dell'Associazione dei Parchi Permanenti Italiani, nel corso dell'in-

contro dei rappresentanti e vertici di Appi e Anesv (Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti) con l'ex ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, **Gian Marco Centinaio** nella sede del Mipaaf. L'incontro per presentare il libro "L'industria dei Parchi Divertimento: un patrimonio di valore per il territorio". Il Ministro Centinaio, durante il suo intervento, ha fatto sapere che i parchi, qualificandosi come vere e proprie destinazioni tematiche, contribuiscono alla crescita dei flussi sul territorio migliorando ulteriormente la qualità e l'appeal dell'offerta turistica del nostro Paese, sia sul mercato interno sia sul mercato internazionale. «Dobbiamo puntare sempre più sulla diversificazione e sulla destagionalizzazione dell'offerta se vogliamo essere un Paese capace di attrarre diverse tipologie di visitatori, anche alla luce del report presentato, che conferma come il visitatore dei parchi non sia un turista mordi e fuggi ma alto



Giuseppe Ira, presidente Appi e nella foto in basso l'AquaFelix di Civitavecchia, nella Top 10 dei Parchi acquatici più belli d'Italia



spendente, con importanti ricadute su tutto il territorio in termini di mercato e occupazione», ha precisato.

Obiettivi

«Il nostro obiettivo a breve termine è di incrementare ulteriormente il tasso di crescita del settore, portandolo ai livelli di altri Paesi UE, come Francia e Germania, che hanno già da tempo identificato nei parchi una risorsa fondamentale per il turismo, in sinergia con l'offerta culturale, artistica e naturalistica del territorio», ha annunciato **Giuseppe Ira**. «Nello specifico, punteremo sulla destagionalizzazione, creando nuove finestre di fruizione del prodotto in periodi come Halloween e le festività natalizie». E gli fa eco **Aldo Maria Vigevani**, ceo di Gardaland: «Ci stiamo impegnando per prolungare sia la stagionalità che i tempi medi di permanenza nei nostri Parchi e far sì che la semplice visita si trasformi in una vera e propria vacanza dedicata, generando positive ricadute su tutto il territorio circostante». Vigevani ha fatto sapere che almeno 1.000 strutture ricettive sono coinvolte nel business dei parchi di divertimento e che nella sola area del Garda lo scorso anno si sono registrati 5,5 milioni di arrivi, 24 milioni di presenze di cui un buon 40% ha scelto il parco come destinazione. **Giorgio Bertolina**, amministratore delegato di Costa Edutainment ha affermato che la sfida è ben presidiare alcuni bacini esteri, in particolare quelli europei, per poi rivolgersi ai mercati lontani come India e Cina. Ma per far questo occorre creare una complementarietà vincente del prodotto-parchi con le altre tipologie d'offerta incoming, dal mare all'arte. Sulla valorizzazione del territorio e la combinazione di offerte lavora anche Mirabilandia, come ha confermato il direttore generale, **Riccardo Marcante**, ribadendo la necessità di intercettare sempre e comunque i trend del momento tra le famiglie e i giovani. Volano di investimenti e occupazione, i Parchi Tematici rappresentano un segmento di mercato che ha ancora un grande potenziale di espressione: l'inizio di una concreta collaborazione con le amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali, ha una portata storica per questo segmento e



sarà propedeutica per una nuova fase di espansione.

Non solo divertimento

Molti Parchi non offrono soltanto divertimento ma ospitano al loro interno anche team di ricercatori universitari che svolgono studi su progetti di tutela e salvaguardia ambientale. Un esempio in questo senso è Zoomarine, che oltre a dare spazio alle attività di sensibilizzazione ed educazione svolte dal team di biologi, addestratori e specialisti, ha avviato anche il primo e unico Centro di Recupero Tartarughe Marine del Lazio, un vero e proprio pronto soccorso per questi animali. «Abbiamo più che mai bisogno di luoghi dove le famiglie e le diverse generazioni, possano incontrarsi e vivere momenti d'interazione indimenticabili, positivi e gioiosi, in un contesto sicuro per tutti, che fomenti il rispetto per la natura e l'ambiente così come per la cultura». ci fa sapere **Renato Lenzi**, amministratore delegato di Zoomarine Italia SpA. «I nostri momenti di aggregazione con gli animali e i nostri innovativi intrattenimenti come il Music Tube dimostrano che anche le nostre proposte rientrano in quel turismo esperienziale che va molto di moda. Oggi i Parchi permanenti italiani rappresentano proprio tutto questo, una grande palestra per far correre e crescere la fantasia e l'allegria».

Zoomarine: oltre al divertimento l'impegno per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente

In ottica di investimenti e sviluppo del turismo territoriale e nazionale continua a crescere la "famiglia allargata di Zoomarine", il Parco divertimenti di Roma. Il gruppo messicano **Dolphin Discovery** che ne è proprietario ha, infatti, annunciato la recente acquisizione di **Acquajoss**, a Consalice, a pochi passi da Ravenna, nel cuore dell'Emilia-Romagna. Il gruppo, dunque, continua ad investire puntando sulle eccellenze del settore come nel caso della recente acquisizione di **AquaFelix**: storico Parco acquatico di Civitavecchia inaugurato nel 1995 ed entrato nella Top 10 dei Parchi acquatici più belli d'Italia.